

Prefettura di RIETI
Ufficio Territoriale del Governo

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Rieti e della Prefettura UTG di Viterbo, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO in particolare l'Articolo 8, par. 1, del citato Regolamento 1042/2014, secondo cui l'Autorità Responsabile può agire in veste di Organo Esecutivo per attuare in associazione con un'altra autorità nazionale un intervento per le caratteristiche specifiche del progetto;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Rieti intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) - Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025” finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI);

CONSIDERATO che la Prefettura di Rieti e la Prefettura di Viterbo hanno concordato di presentare una proposta progettuale in partenariato nell'Ambito del predetto Avviso pubblico a sportello, avendo individuato obiettivi progettuali comuni, e hanno stabilito che la Prefettura di Rieti assuma il ruolo di capofila della proposta stessa;

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Rieti predisposto dalla Prefettura di Rieti, finalizzato a migliorare in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale,

destinatari indiretti delle azioni, nonché il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Viterbo predisposto dalla Prefettura di Viterbo con medesime finalità;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la Determina prot. n. 47089 del 30 ottobre 2023, con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per implementare la governance locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali che intervengano sul territorio della provincia di Rieti e sul territorio della provincia di Viterbo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Tanto premesso la Prefettura - UTG Rieti indice il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello

specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) Il soggetto potenziale partner deve possedere almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve esser posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due (2) anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso.
- b) Il soggetto potenziale partner non può, al momento della pubblicazione di questo Avviso, essere impegnato in attività di gestione di centri afferenti al circuito di accoglienza istituzionale per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale ubicati in provincia di Rieti o di Viterbo. Inoltre, il soggetto potenziale partner non può avere svolto, negli ultimi tre anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale che operano nella provincia di Rieti o nella provincia di Viterbo e, negli ultimi due anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza operanti in tutto il territorio nazionale.
- c) Il soggetto potenziale partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);
- d) se il potenziale partner è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- e) se il soggetto aspirante partner è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

ovvero

- auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i)* valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii)* regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii)* recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); *iv)* recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Art. 3 - Descrizione del Progetto

Con il mutamento di approccio alla gestione dell'accoglienza e il progressivo intensificarsi della pressione migratoria che interessa il nostro Paese, la Prefettura di Rieti e la Prefettura di Viterbo e gli organismi territoriali che intervengono negli ambiti della gestione dei fenomeni migratori sui rispettivi territori hanno dovuto far fronte all'incremento della complessità e degli adempimenti amministrativi e operativi necessari per garantire un insieme omogeneo e coordinato di azioni e interventi per rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini di Paesi terzi e in particolare dei richiedenti asilo presenti sul territorio. Entrambe le Prefetture hanno dovuto fare fronte a nuove urgenti richieste provenienti dal territorio in connessione alla gestione del sistema di accoglienza, dovendo affrontare problemi rilevanti in materia di mediazione di comunità e gestione dei conflitti, in particolare nei comuni dove i progetti di accoglienza vengono aperti per la prima volta. In questo contesto, si è reso necessario coordinare in maniera efficace l'insieme parcellizzato dei progetti e degli interventi presenti sui due territori e ciò ha determinato un incremento del carico di lavoro degli uffici e una maggiore difficoltà nella governance dei processi migratori.

Nell'ambito dell'elaborazione dei rispettivi Piani Territoriali degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio, le Prefetture di Rieti e di Viterbo e i relativi Consigli Territoriali per l'Immigrazione hanno individuato e segnalato bisogni e necessità specifiche riguardanti:

- il bisogno di potenziare e rilanciare il ruolo propulsivo del CTI e la partecipazione coordinata delle organizzazioni della società civile ai progetti per l'integrazione dei cittadini stranieri e l'esigenza di mettere in atto azioni finalizzate a garantire un consolidamento formale e strutturale del coordinamento tra i diversi stakeholder attivi sul territorio;
- il deficit delle competenze interne agli uffici della Prefettura e all'insieme degli enti territoriali per poter rispondere a un insieme sempre più diversificato e articolato di domande di servizi formativi e amministrativi per i cittadini stranieri;
- l'esigenza di migliorare la qualità e intensificare il monitoraggio dei CAS, anche al fine di accrescere le competenze della rete territoriale degli enti gestori, sempre più spesso confrontati con emergenze, vulnerabilità e problematiche complesse in materia di integrazione;
- le carenze dei servizi di mediazione linguistico-culturale sui territori, funzionali ad un miglioramento della comunicazione tra i diversi sportelli e uffici cui si rivolge la popolazione immigrata.

Alla luce di questa situazione, la Prefettura di Rieti e la Prefettura di Viterbo intendono mettere in atto un intervento che dovrà svilupparsi come di seguito descritto:

1. Supporto al rafforzamento della governance e potenziamento delle reti territoriali

Obiettivi

- Accrescere la capacità delle Prefettura-UTG di Rieti e della Prefettura-UTG di Viterbo e delle rispettive reti territoriali di indirizzare la programmazione e lo sviluppo di servizi e interventi per il miglioramento della governance del fenomeno migratorio sul territorio.

Attività

- a) Supporto alla preparazione e partecipazione agli incontri del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Rieti e di Viterbo, anche attraverso l'attivazione di tavoli e gruppi di lavoro specifici;
- b) Supporto alla realizzazione di tavoli di coordinamento e confronto istituzionale di individuazione, analisi e valutazione di risorse, prodotti, azioni realizzati sul territorio di Rieti e di Viterbo, al fine di individuare obiettivi e priorità di interventi integrati in materia di accoglienza e integrazione e di aggiornare i rispettivi Piani Territoriali di Intervento. Il supporto dovrà prevedere anche la raccolta di dati aggiornati da parte degli stakeholder dei due territori.
- c) Sperimentazione di due sportelli informativi presso la Prefettura o altri enti del territorio al fine di fornire le informazioni necessarie alla popolazione immigrata. Gli sportelli, i cui orari di apertura saranno definiti su ciascun territorio in base alle esigenze, assicureranno la presenza di un operatore sociale e potranno avvalersi del servizio di mediazione culturale di cui all'attività 3.

Per tali attività andrà messo a disposizione 1 esperto/a, per ciascuna provincia, con laurea in scienze politiche/ sociologia/ antropologia/ economia/ lettere e filosofia, o equipollenti, ed esperienza specifica, di almeno un anno, sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione di richiedenti asilo e titolari di protezione per 36 h settimanali per tutta la durata del progetto.

2. Supporto alle Prefetture di Rieti e Viterbo rispetto al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di monitoraggio dei servizi di settore dell'accoglienza

Obiettivi

- Potenziare l'attività di monitoraggio, attraverso un efficace controllo e verifica della qualità dei servizi erogati dai CAS e della coerenza e congruità delle spese sostenute;
- Rafforzare, attraverso apposite attività di formazione, le competenze del personale delle due Prefetture e del personale degli enti gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria;
- Finalizzare il monitoraggio al miglioramento dei servizi erogati ai beneficiari dei Centri di Accoglienza Straordinaria, anche attraverso la definizione di modalità operative condivise tra i vari enti gestori.

Attività

- d) Rafforzamento delle attività di monitoraggio attraverso un'azione di supporto alle visite ispettive nonché implementazione degli strumenti utilizzati in tale sede; analisi degli esiti delle visite di monitoraggio ed elaborazione dei dati relativi ai controlli mediante specifici report;
- e) Formazione agli enti gestori dei CAS della provincia di Rieti e di Viterbo al fine di realizzare una maggiore armonizzazione dei criteri di rendicontazione contabile delle spese sostenute dai CAS (tipologia della documentazione e organizzazione della stessa, anche in formato digitale, modalità di consegna dei rendiconti, etc.) anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici che la Prefettura di Rieti e la Prefettura di Viterbo intendono introdurre, attraverso la formalizzazione di una collaborazione con la Prefettura di Torino.
- f) Supporto al personale di ciascuna Prefettura per una più efficace gestione delle attività connesse all'accoglienza dei migranti, con particolare riferimento all'accertamento del rispetto degli standard di accoglienza e alla verifica, in sede di rendicontazione contabile, della coerenza e congruità delle spese sostenute dai CAS.

Al fine di realizzare le attività sopra esposte, risulta necessaria la messa a disposizione di almeno 4 operatori a supporto degli Uffici preposti (due risorse per ciascun territorio) per tutta la durata del progetto e per 36 h settimanali, che dovranno avere una qualifica non inferiore a quella di assistente amministrativo (area funzionale 2° profili assistente amministrativo, fascia retributiva F2) e aver maturato pregressa esperienza, di almeno un anno, nel campo di cui trattasi.

3. Potenziamento della capacità di gestione delle Prefetture di Rieti e di Viterbo in relazione alle procedure dedicate all'utenza straniera in un'ottica di collaborazione interprovinciale e di rafforzamento delle reti territoriali

Obiettivi

- Supportare i processi organizzativi delle attività in capo a ciascuna Prefettura nella gestione delle procedure rivolte all'utenza straniera al fine di una più efficace e tempestiva trattazione delle stesse, mediante messa a disposizione di personale a supporto degli Uffici della Prefettura preposti.
- Rafforzare la capacità comunicativa degli enti pubblici e di orientamento ai servizi nei confronti dell'utenza immigrata
- Rafforzare e aggiornare le competenze del personale prefettizio e di altri enti dei due territori impegnati nei servizi a cittadini di paesi Terzi.

Attività

- a) Supporto al lavoro di front e back office dell'Ufficio Immigrazione e dell'Ufficio Cittadinanza di ciascuna delle due Prefetture;
- b) Potenziamento della capacità comunicativa degli enti pubblici del territorio (in particolare Prefettura e Questura), attraverso l'attivazione di un servizio di mediazione linguistico-culturale presso gli sportelli e i servizi che interagiscono con

- la popolazione migrante;
- c) Realizzazione di un percorso congiunto di aggiornamento professionale e rafforzamento delle competenze rivolto a operatori della Prefettura e dei servizi territoriali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi di una durata minima di 48 h sulle novità normative in materia di immigrazione, sulla lettura dei bisogni dell'utenza e il conseguente indirizzo ai percorsi di inclusione sul territorio.

Al fine di realizzare le attività sopra esposte, risulta necessaria la messa a disposizione di almeno 2 operatori con adeguate competenze giuridico-amministrative (una risorsa per ciascun territorio) che lavorino a supporto del personale degli uffici per tutta la durata del progetto e per 36 h settimanali.

Andranno inoltre messi a disposizione 2 mediatori linguistico-culturali per un monte ore di minimo 20 h a settimana in ciascuno dei due territori.

Sarà infine necessario individuare docenti le cui qualifiche e competenze siano coerenti con gli argomenti definiti nel programma formativo.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di 18 mesi e si concluderà presumibilmente entro il 30.06.2025.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifico atto del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite - allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art.5 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore massimo di euro 680.000 IVA inclusa.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura -UTG di Rieti, Piazza C. Battisti 10 **entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 novembre 2023 pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura "ATTENZIONE - PROPOSTA FAMI 2023".
NB. in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Rieti; non rileva pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito;
- consegnata a mano; in questo caso, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta.

plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE - PROPOSTA FAMI 2023”;

- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: ATTENZIONE - PROPOSTA FAMI 2023”) con allegati sottoposti a firma digitale all’indirizzo pec protocollo.prefri@pec.interno.it.

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- Allegato 1 - Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all’Avviso;
- Allegato 2 - Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell’Avviso;
- Allegato 3 - Piano dei costi previsti.

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d’identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l’inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato recante la dicitura “ATTENZIONE - PROPOSTA FAMI 2023”;

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell’avvenuta consegna della raccomandata all’ufficio postale entro il termine stabilito.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6 la Prefettura di Rieti ne valuterà la regolarità formale, verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti all’art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente nominata dal Prefetto, nella seguente ora e data:

ore 10 del 13 novembre 2023

L’apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di Rieti.

Alla seduta che - ove necessario - si terrà in modalità da remoto, potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dal Prefetto di Rieti dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso. All’esito delle

predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare all' Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dagli Uffici competenti della Prefettura di Rieti per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa, da candidare secondo le modalità fissate in ambito FAMI.

Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente per il giorno 15 novembre 2023 alle ore 10.

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse	Max. 18
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7	15
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 8 anni in poi	18
2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	Max. 12

3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	Max. 10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max. 20
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione	Max. 10
Piano dei costi	
8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Max. 15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 -Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet della Prefettura-UTG di Rieti e della Prefettura-UTG di Viterbo.

Le Prefettura-UTG di Rieti e di Viterbo, inoltre, provvederanno a pubblicare - con valore di notifica - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di Rieti venga in possesso in occasione del

presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, sul sito web della Prefettura di Rieti nella relativa sezione.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dott.ssa Luisa Cortesi, Vice Prefetto Vicario - mail luisa.cortesi@interno.it - telefono 0746/2991.

Rieti, *data del protocollo*

Il Prefetto
Gennaro Capo